

Il suicidio del principe Ruspoli

in una delle sue tenute presso Piglio, nel circondario di Frosinone, si è ucciso il principe don Bartolomeo Raspelli. Il principe don Bartolomeo apparteneva al primo caduto della famiglia Rasponi. Figlio di don Luigi e di donna Clelia, l'illustre nome viveva insieme ad una sorella, ma quale era unita ad una grande affezione eucaristica travasi a Napoli. Da quanto si è potuto apprendere, don Bartolomeo, tempo fa, dovette curarsi di una grave forma di nevralgia che lo affliggeva e si sottopose alle cure di una casa di salute alla via Montenapoleone. Vedendo però che la terapia gli giovava poco, si preferì abbandonarsi al caso di salute e recarsi all'aria libera in compagnia. Ma in tali tentativi fu inutile. Stanco di un'esistenza dolorosa, ed in preda ad una crisi di nervi più grave, decise di togliersi la vita, sparandosi un colpo di fucile. Per la morte del principe Raspelli numerose famiglie patrizie romane prenderanno il lutto.

generali ed ufficiali superiori. Non mancando
lo signore ed i curiali di Vologno e Bor-

del loro al centro tiranno venivi dall'alto il loro scillo ad ogni tiro di artiglieria. La loro artiglieria era in un'area di tiro che dopo la sette che essa si trova in piano svolgimento. Su per le declivi, tra Borghetto e Monzambano, a quell'ora, tutto a vampa, si accendeva il fumo che si alzava dal cannone e di artiglieria. Il formidabile fumo a tutto apparisse che non si poteva pensare. Mentre la artiglieria nascosta nella zona di tiro di Borghetto e Monzambano, ziano il tiro d'interdizione, le truppe del generale Zoppi, approfittando del fumo rialzato, passano il Mincio divise in tre colonne, ad avanzare. Il partito loro vanno al Tione e su Villafraanca. Il generale comandante ha come il provvedere singolarmente le truppe che si sono mosse. Le truppe sono al completo nella zona che si trova intorno al paese della piazza e della piazza senza che dall'alto si possa a percepire in modo distinto i movimenti. La fanteria si muove in modo molto collaudato e si muove sulle strade non vedendo le autospinte e pattuglie di avanguardia la quale insegua- no gli ultimi nuclei nemici mentre i tele- fonisti e il generale Gossa, collegano con i comandi. Il generale Zoppi, comandante la divisione ha passato il Mincio e il generale (trattato) che sopprime l'avanzata di questa zona, la seconda zona già raggiunta il suo obiettivo. La divisione di Villafraanca della divisione cedere. Dovrebbero in questo momento far la loro comparsa gli aereo bombardamento così incerti di un paralizzare la loro azione. La divisione non compiono. Dovrebbero uscire dal campo di Ghedi ma v'è tale foschia in cielo si pensa che non hanno potuto muoversi.

Il passaggio del Mincio

La divisione cedere, al comando del generale Alceide, passa il Mincio sui ponti radiati (tra di Poneto e sul ponte di Borghetto). La divisione di Villafraanca e Monzambano, in una sette a visibile da Valeggio e alcuni qualche tempo in attesa di poter passare a

scivola la balsa di via, la divisoione calore si precipita e passa sul fiume come un turbine. Questo nascondiglio solleva tra i curiosi che

[illegible]

Il castello di Villafranca
difeso dalla Milizia volontaria

[illegible]

1441 — che dovrebbero essere una quarantina — un buon numero di agricoltori viene in aiuto di Villafranca e confermano le deduzioni

Una sola faccenda va segnalata nelle manovre: odierne ed è un milite ferito nel manovrare un petardo, il quale, che viene dato sul sacrilegionismo di quel che è sintetica ma è grande di tempo, si possa desiderare « brillantezza » nella « bellezza » le truppe, « saranno un buon esempio » e si avrà la base di un « buon esempio » di « buona » coll'investimento di « buona ».

Gigi Micheli.

...e tu che mi abbia perdonato di recalluttra il
più al conte Volgaro...
— Ah!... Ebbene?
— Doveva partire domani. Non avendo
denari accontentarsi per il viaggio, un'ora
aveva frettosamente il commerciere Cio di
per un prete e pregare la preziosa croce di
Filippo, che aveva ereditato dal fu duca
medeo, vostro nonno.
All'accenno della croce, la curiosità di
Filippo si cambio la vista angosciata.
« La croce... » proseguì Libreria. —
« ora più nel suo astuccio. Era stata
basta.
— Poi? — chiese Filippo frenando a
volto la propria curiosità.
— Sul primo istante il duca, avvenen-
dolo tutto in sé, lo prese da una co-
lona, che formava nicchia l'eguale. Gli
era poi bastato, baciandolo chiunque in-
tentava, credendo che questa è una spe-
cia di taliti, che avrebbe fatto appiccica-
re alla Croce, ucciderlo o dunque. Ecco an-
che in prigione gli ufficiali di guardia, i
valletti d'onore, i servi, poi ordinò che
fosse ucciso dal castello, e che tutti si
recassero alla sala delle udienze per
vedere di non aver rubati la croce e di
non essere il ladro. La funzione è già
iniziata... »

(Continua).

SPUMANTE SUBALPINO : è la migliore bibita senza alcool che possa realmente sostituire il vino a qualsiasi acqua da tavola.

ECONOMICA - QUALITATE

Ogni famiglia può prepararsi in casa propria con facilità e non costa più di 40 centesimi al litro.

Scatola con l'etichetta (ogni 25 litri): L. 1,50
in semplice sacchetto di carta **L. 1,25**
Per campione economico di L. 1, - la più

Provare è adottare.
Domandate ovunque e insistete ed avrete il vero SPUMANTE SUBALPINO della Ditta M. Frana. U. 1597. C.
Via Palazzo Cotta, 6 bis - Torino (Id).

REGISTRAZIONE C.M. 25

FUOCHI ARTIFICIALI

Rivolgersi a: **BATTAGLIOTTI**
Succ. **Ditta Chianotti**
Via Milano, N. 30 - Torino - Telefono 40836

OSTETRICA CORSINO
Unioni. Ogni cura - Piazza S. Cristina 2 Torino

OSTETRICA SANTANERA
N. 1597. C. Massimo Giacomoni
Povero Francia. 16 bis, dalle ore 12, piano 2o

LEVATRICE OSTETRICA
Ogni cura -

LEVATHICE OSTEKTR
Ogri cu